

be, del resto, insegnare solo a studenti capaci e meritevoli di lode? Bisogna rispettare i tempi di apprendimento di ciascuno senza mai porsi in modo aggressivo, neanche quando si deve rettificare o correggere, tenendo a mente che non si diventa migliori con le umiliazioni e i rimproveri. È proprio per questo che prima di condannare un atteggiamento negativo l'insegnante dovrebbe sempre premiarne uno positivo. Non si deve inoltre dimenticare che, per destare negli alunni attenzione e curiosità, bisogna catturare le loro menti, incoraggiandoli ad avere fiducia in se stessi e rafforzando la loro volontà di migliorarsi.

MARIA VERNUCCIO

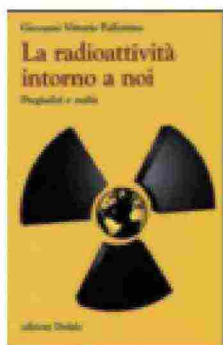
**Caro collega**

Edizioni Segno, 2014

pp. 152, euro 10,00

## Alfa, beta e gamma: le radiazioni

DI FEDERICO MUSSANO



**Nei secoli passati** gli alchimisti coltivarono il sogno di pervenire alla trasmutazione della materia e di trasformare il piombo in oro. Non ci riuscirono e i ricordi di pagine di chimica lette con i compagni di classe possono forse ancora chiarirci, a distanza di tanti anni che gli atomi costituenti la materia, e cioè il mondo in cui viviamo, sono stabili: il nostro vecchio testo scolastico non aveva forse un'illustrazione con il sale

da cucina (anche se chiamato, più propriamente e scientificamente, "cloruro di sodio" e mostrato come molecola) con l'avvertenza che anche dalla decomposizione in atomi altro non poteva venir fuori se non sodio e cloro? Esistono tuttavia atomi instabili, atomi che spontaneamente si trasformano in atomi di altra specie mediante un processo denominato decadimento: l'uranio è uno di questi elementi e lo troviamo menzionato in una delle prime pagine del volume scritto da Giovanni Vittorio Pallottino (ordinario di Elettronica alla Sapienza Università di Roma, divulgatore della scienza con particolare attenzione ai problemi dell'energia e dell'ambiente). In fondo alla pagina troviamo un riquadro con altri elementi chimici i cui nomi possiamo ricordare di aver letto sui giornali o su internet a proposito di vicende tali da destar preoccupazione e innalzamento dell'attenzione (confidando in una comunicazione corretta del rischio e, più in generale, in una comunicazione di tutto ciò che attiene alla radioattività non viziata da preconcetti o da dannose affrettate eccessive approssimazioni): radio e polonio e, come elementi meno rari dei precedenti, torio e radon, gas particolarmente presente nelle regioni dove vi sono sorgenti termali o vicino a rocce di origine vulcanica.

**Radioattività naturale e** radioattività creata dall'uomo, dalle esplosioni di Hiroshima e Nagasaki nella seconda guerra mondiale alle centrali nucleari, mostrando per queste ultime l'evoluzione verso la cosiddetta IV generazione alla ricer-

ca di una sempre maggior sicurezza e illustrando anche, con ampio corredo di foto, gli incidenti avvenuti negli ultimi decenni, dramma di Chernobyl incluso. Il libro rifiuta gli «approcci sbrigativi basati su incrollabili certezze tecnofideistiche oppure su altrettanto aprioristiche demonizzazioni» e fornisce elementi per costruirsi un'opinione. Non mancano panoramiche su altri aspetti della radioattività che possono avere a che fare con il proprio vissuto (ad esempio nel caso ci si debba sottoporre a radiografie o alla "risonanza magnetica nucleare", ormai sovente denominata semplicemente "risonanza magnetica" perché scelte di marketing e comunicazione tendono a rimuovere gli aggettivi che possono risultare sgraditi) o che con la nostra vita hanno sicuramente a che fare trattandosi del cibo che arriva sulla nostra tavola.

GIOVANNI VITTORIO PALLOTTINO

**La radioattività intorno a noi**

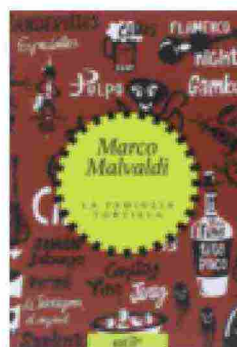
Pregiudizi e realtà

Dedalo, 2014

pp. 192, euro 16,00

## La famiglia Tortilla alla scoperta di Barcellona

DI MONIA VANDINI



**La famiglia Malvaldi** si reca a Barcellona in vacanza e noi assistiamo alle avventure culinarie dei protagonisti, padre, madre e figlia in passeggio. Tutto questo filtrato dall'ironia e la voglia di scoprire di Marco Malvaldi, scrittore eclettico e creativo che fa di questo libriccino tascabile una guida gastronomica davvero interessante per chi si appresta a visitare la città spagnola.

**Come promette il** Malvaldi, ce n'è per tutte le tasche: entriamo con lui in ristoranti e bar scelti a volte per simpatia, a volte per sbaglio, comunque sempre abordabili per una clientela *esigente ma non troppo*. Scopriamo luoghi adatti a coppie con pargoli a seguito e non, sempre con un occhio di riguardo alla tradizione locale: il Malvaldi si sofferma pazientemente a raccontarci curiosità e stranezze del posto. La guida gastronomica del Malvaldi è un viaggio *divertente, curioso e appetitoso* che, attraverso le avventure della sua simpatica famiglia Tortilla, ci fa scoprire una Barcellona godereccia dai sapori intensi, dai gusti da sperimentare e dalle eccellenze a volte nascoste agli occhi del turista medio. Grazie al Malvaldi sapremo destreggiarci tra le vie della città catalana, buttandoci di peso nella nostra avventura personale, scoprendo lo spirito essenziale che la famiglia Tortilla ci suggerisce ad ogni pagina, ossia la voglia di scoprire cose buone e fidarci del nostro istinto per fare del nostro viaggio un'esperienza sensoriale e mangereccia da raccontare con piacere a chi è rimasto a casa.

MARCO MALVALDI

**La famiglia tortilla**

Edt, 2014

pp. 110, euro 11,00